



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Designazione del rappresentante CNR nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ri.MED con sede in Palermo

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 febbraio 2022, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 37/2022 – Verb. 451

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il D. Lgs. n. 39/2013, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 e, nello specifico, l’artt. 6 e 7 del citato regolamento;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 132/2014 del 10 luglio 2014, che integra le previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013;

VISTO il Codice di Comportamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione CNR nella riunione del 17 ottobre 2017 deliberazione n. 137/2017 – Verb. 335;

VISTA la nota, prot. AMMCENT-CNR 0005711/2022, con la quale il Presidente della Fondazione Ri.MED comunica la scadenza del mandato di consigliere della dottoressa Cristina Battaglia e chiede al Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche di provvedere alla conseguente nomina;

EVIDENZIATO che la Fondazione Ri.MED è frutto di un partenariato pubblico-privato nato, nel settore della ricerca scientifica, in replica ad una sperimentazione gestionale felicemente definitasi, nell’area della sanità, tra la Regione Siciliana, da un lato, e l’University of Pittsburgh (UP) e l’University of Pittsburgh Medical Center (UPMC) entrambi della Pennsylvania (USA), dall’altro lato, che ha portato alla creazione di ISMETT S.r.l. (Centro per trapianti multiorgano e terapie di



alta specializzazione gestito da UPMC e facente parte del SSR della Sicilia) e, oggi, di un vero e proprio cluster tra Ri.MED ed ISMETT;

ATTESO che la Fondazione persegue lo scopo di promuovere, sostenere e condurre, direttamente o indirettamente, progetti e programmi di ricerca nel campo delle biotecnologie, con particolare riferimento alla trasferibilità dei risultati nell'area biomedica al fine di poter al meglio espletare i propri scopi e le proprie attività, la Fondazione ha in fase di realizzazione un moderno ed avanzatissimo centro di ricerca in Sicilia per la biotecnologia e la biomedicina ed ha in corso numerosi accordi e partenariati con enti ed istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

RILEVATO che l'articolo 15, comma 1 dello Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche dispone che: *“In applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia di incompatibilità e conflitti di interessi, il presidente, il direttore generale, i componenti del consiglio di amministrazione, del consiglio scientifico e del collegio dei revisori dei conti non possono essere amministratori o dipendenti di società che partecipano a programmi di ricerca nei quali è presente il CNR”*;

RILEVATO che allo stato attuale risulta in vigore un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Fondazione Ri.MED il cui scopo è qui di seguito evidenziato:

“Le Parti intendono testimoniare il reciproco impegno ad attivare, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, una cooperazione per lo sviluppo di una collaborazione strategica tramite la realizzazione congiunta di progettualità in aree tematiche di comune interesse. In particolare, le Parti intendono collaborare nei seguenti ambiti:

- *Istituzione di iniziative di ricerca congiunte, anche attraverso la costituzione di unità di ricerca presso terzi, su temi di interesse reciproco. In particolare le parti intendono realizzare una piattaforma integrata di ricerca traslazionale presso il Tecnopolo per la Medicina di Precisione in Lecce che miri all'identificazione e validazione di nuovi bersagli terapeutici e di biomarcatori, farmaci di precisione, terapie cellulari, tessuti ed organi ingegnerizzati per patologie di rilevanza regionale e nazionale quali l'oncologia, le malattie dell'invecchiamento, con particolare riferimento alle malattie neurodegenerative, e le malattie infettive;*
- *Valorizzazione della proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico attraverso attività congiunte di project management, business development, ricerca traslazionale, sviluppo preclinico, brevettazione e creazione di start up;*
- *Promozione e sviluppo di attività formative, divulgative e di ricerca, su temi di interesse reciproco, anche mediante lo scambio e/o la messa a disposizione di risorse umane, strutturali e tecnologiche, l'attivazione di dottorati di ricerca, etc.;*
- *Collaborazione scientifica e scambio di informazioni, know-how tecnico e scientifico nelle rispettive aree di competenza;*



- *Definizione di una pianificazione comune e sinergica per l'ottenimento di opportunità di finanziamenti a copertura di progetti/interventi di ricerca, formazione e sviluppo industriale;*

EVIDENZIATO che il richiamato protocollo d'intesa all'art. 4 "Attuazione delle iniziative" dispone che: *"Le Parti si danno atto che l'eventuale attuazione delle iniziative proposte dal Comitato avverrà nel rispetto dei principi e delle forme previste dai rispettivi ordinamenti, attraverso la stipulazione di successivi accordi di attuazione contenenti i relativi impegni specifici. Le Parti si riservano altresì la facoltà di valutare gli impegni economici eventualmente derivanti a proprio carico dalle attività connesse all'accordo e sottoporli, ai fini del sostenimento dei relativi oneri, alla insindacabile preventiva approvazione dei propri organi deliberanti. Qualora l'iniziativa individuata fosse di interesse di una sola delle due Parti, i costi verranno sostenuti dalla stessa Parte";*

RILEVATO che la Fondazione Ri.MED non è qualificabile come "società", ma come fondazione costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 341 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e che sul tema, in via analogica, è bene evidenziare che anche la Corte dei Conti, nella relazione 2019 deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG ha rilevato che *"tra gli tra gli organismi partecipati, un ruolo importante è svolto dalle fondazioni, generalmente ritenute a controllo pubblico, in quanto l'ente conferente un patrimonio di proprietà pubblica è necessariamente investito della potestà di controllo circa il perseguimento, da parte dell'organismo, degli interessi collettivi cui sono destinati i beni. Tra gli organismi a controllo pubblico, rientrano le fondazioni, in quanto l'ente che conferisce un patrimonio di proprietà pubblica destinato al perseguimento di interessi collettivi ha interesse ad esercitare il controllo sulla fondazione, anche per giustificarne l'esistenza. Peraltro, le fondazioni sono state incluse nel perimetro del bilancio consolidato degli enti territoriali, a seguito delle modifiche al principio contabile apportate dal DM 11 agosto 2017 (punto 4.4 dell'allegato A/4). La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile: a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali; b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";*

EVIDENZIATO inoltre che attualmente il CNR ha attive due convenzioni (una convenzione principale e una sua appendice) che esulano da rapporti di ricerca con la Fondazione Ri.MED e che le stesse sono finalizzate ad autorizzare personale CNR a prestare attività di carattere professionale in materia di *"collaudo statico, tecnico-amministrativo e tecnico funzionali degli impianti, in corso d'opera e finale, del centro per le biotecnologie e la ricerca biomedica";*

RILEVATO altresì che le richiamate convenzioni sono state sottoscritte al tempo dal Direttore Generale CNR, Dott. Giambattista Brignone, e che le stesse, ad oggi, sono affidate con atto di delega dell'attuale Direttore Generale Dott. Giuseppe Colpani alla responsabilità del Dirigente dell'Ufficio Patrimonio Edilizio Dott.ssa Elena Palumbo;

VISTO l'art. 6 "Fondatori" dello Statuto RiMED, che specificatamente al comma 2.1 recita come segue: *"Ai fondatori sono attribuiti i seguenti poteri: il potere di nomina, revoca e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione;"*

EVIDENZIATO che l'art. 10 "Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione", al comma 2, al punto 1 dello statuto Ri.MED è previsto che, oltre ai compiti di amministrazione tipici della



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Fondazione, il Consiglio di Amministrazione adottare, su proposta del comitato scientifico ai sensi degli artt. 14 e 20 dello statuto della Fondazione, i protocolli per le attività scientifiche e di ricerca;

VISTA la relazione predisposta dal Dirigente a.i. dell'Ufficio Contratti e Partnership della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, Reg. Int. n. 65/2022 del 3 febbraio 2022, sottoscritta dal Direttore della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0008849 del 4 febbraio 2022;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 1719 della riunione del 7 febbraio 2022;

RILEVATA la necessità di procedere alla nomina del membro del Consiglio di Amministrazione di Ri.MED;

VISTA la proposta formulata dalla Presidente in corso di riunione;

DELIBERA

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 9, comma 1 dello Statuto della Fondazione Ri.MED, il Direttore del Dipartimento del Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali del CNR, la Prof.ssa Lidia Armelao quale di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Ri.MED.
2. Di comunicare alla Prof.ssa Lidia Armelao, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013, il permanere dell'obbligo di segnalazione all'amministrazione, nel termine di giorni quindici, delle eventuali e sopravvenute cause di incompatibilità anche con riferimento alle fattispecie indicate dall'art. 15, comma 1 dello Statuto del CNR, ai fini dell'avvio del procedimento ai sensi della deliberazione ANAC n. 833/2016.
3. Di comunicare alla Prof.ssa Lidia Armelao, come condiviso anche in seno al Consiglio di Amministrazione del CNR, di astenersi dall'adottare, come consigliere di amministrazione di Ri.MED, qualsivoglia provvedimento che possa, anche potenzialmente, direttamente o indirettamente, riguardare le attività di gestione e di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
4. Di dare incarico alla Prof.ssa Lidia Armelao di procedere all'aggiornamento delle dichiarazioni di legge di cui all'art. 20 D. Lgs. 39/2013 ivi incluse le dichiarazioni di assenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 15, comma 1 dello Statuto CNR.
5. Di dare mandato ai competenti Uffici dell'Amministrazione Centrale di porre in essere tutti gli atti e provvedimenti necessari a rendere esecutivo quanto deliberato.
6. Di trasmettere a Ri.MED la presente delibera anche al fine di procedere alle verifiche di propria competenza.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani